

Atto del Sindaco Metropolitano

Il giorno 28/03/2023, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Roberto Finardi, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 65

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

U.O SOCIETÀ

Fasc. 07.01.05.02/2/2023

**SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E PARTECIPAZIONI
SOCIETARIE
U.O. SOCIETÀ**

Oggetto: *AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.: BUDGET 2023 E PIANO ASSUNZIONI*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Prende atto**, per le ragioni indicate in motivazione, dell'aumento delle tariffe di pedaggio della società Autostazione di Bologna S.r.l., proposto dal Consiglio di Amministrazione sulla sola base dell'indice ISTAT-FOI (prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai) di una percentuale non del 100% ma del 75%, ai sensi del Regolamento per l'esercizio dell'Autostazione medesima e nel pieno rispetto dell'art. 13, comma 2 lett. o) dello Statuto sociale e in coerenza con il Prospetto informativo dell'Autostazione medesima;
- 2) **Condivide**, per le ragioni indicate in motivazione, la proposta di Budget 2023 di Autostazione Bologna S.r.l. e la Relazione accompagnatoria del Presidente, allegati rispettivamente A) e B) al presente atto quali parti integranti e sostanziali, esprimendo conseguentemente voto favorevole all'Assemblea del 30 marzo p.v. all'uopo convocata;
- 3) **Autorizza**, per le ragioni indicate in motivazione, il Piano assunzioni, allegato C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, formulato dalla società per l'esercizio 2024, mentre sono stati stimati nel budget 2023 esclusivamente i costi amministrativi per il concorso pubblico, esprimendo conseguentemente voto favorevole all'Assemblea del 30 marzo p.v. all'uopo convocata;
- 4) **Chiede** al Consiglio di Amministrazione della Società, qualora dovessero mutare significativamente le previsioni economiche-finanziarie contenute nel budget 2023, con il conseguente riflesso sul risultato d'esercizio o in merito alle ipotizzate coperture finanziarie dell'attività e degli investimenti previsti per l'esercizio 2023, di sottoporre tempestivamente all'attenzione dell'Assemblea un aggiornamento del budget medesimo.

Motivazione:

La Città metropolitana è socio, unitamente al Comune di Bologna, di Autostazione di Bologna S.r.l., di cui detiene una quota di Euro 52.000,00, pari al 33,11% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 157.043,00.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto della Città metropolitana e del Comune di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. La Società gestisce inoltre gli impianti, le attrezzature, i servizi e quant'altro ritenuto utile e complementare al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità.

Il Comune di Bologna ha deliberato la concessione per la durata di 30 anni, e quindi fino al 31 dicembre 2040, del diritto di superficie dell'immobile dell'Autostazione di Bologna, con effetto dal 1° gennaio 2011.

Il servizio è regolato da una Convenzione tra la Città Metropolitana e il Comune di Bologna, la cui scadenza è analoga a quella della Società, ovvero al 31 dicembre 2041 e che, oltre a stabilire i criteri di determinazione degli elementi del servizio, disciplina l'esercizio del controllo analogo congiunto. Inoltre, vige un regolamento per l'utilizzo dell'immobile Autostazione da parte della Società contenente le disposizioni per la disciplina del servizio e l'individuazione delle tariffe del pedaggio da parte dei vettori, che rappresentano il corrispettivo per l'uso del piazzale arrivi/partenze e dei servizi per i viaggiatori.

Si ricorda preliminarmente che nell'Assemblea del 28 febbraio 2019, anche in attuazione della delibera di Consiglio metropolitano n. 12 del 27 febbraio 2019, è stato approvato il nuovo sistema tariffario e correlate modifiche regolamentari dell'Autostazione in attuazione delle previsioni della Delibera n° 56/2018 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) *“Procedimento per la definizione di misure regolatorie volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intramodale dei servizi”*.

Inoltre, si dà atto che nell'ambito dell'ultima razionalizzazione periodica delle società partecipate al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.175/2016 *“Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, approvata con delibera di Consiglio metropolitano n. 68 del 21/12/2022, è stato confermato il mantenimento della partecipazione in Autostazione Bologna S.r.l., in continuità con i precedenti provvedimenti di razionalizzazione approvati dal Consiglio medesimo e previsti dalle disposizioni di legge vigenti, in quanto le attività della società rientrano nelle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), trattandosi di un servizio di interesse generale che svolge un ruolo fondamentale

per il territorio.

Si dà altresì atto che il Consiglio comunale di Bologna, nella seduta del 23 dicembre 2022, con deliberazione di cui al P.G. n. 846724/2022, ha approvato un aggiornamento degli indirizzi sulle spese di funzionamento, delle società a controllo pubblico, quindi anche di Autostazione, ai sensi dell'art. 19 del sopra citato D.Lgs. 175/2016, che sono stati anche recepiti nel DUP 2023-2025 dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea ordinaria della società Autostazione di Bologna per il giorno 30 marzo p.v. avente ad oggetto, tra l'altro, "il Budget 2023: deliberazioni inerenti e conseguenti e la proposta del piano di assunzione" rispettivamente in atti al PG n. 11784/2023 e al PG n. 17207/2023. La Società ha inviato la proposta di Budget 2023 avanzata dal Consiglio di Amministrazione di Autostazione e la Relazione del Presidente, rispettivamente allegati A) e B) al presente atto, quali parti integranti e sostanziali, nonché l'ulteriore documentazione anche concernente il prospetto di rendiconto finanziario e gli investimenti previsti, ivi compreso il piano assunzioni, allegato C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Si richiama l'art. 13.2, lettera g) dello statuto sociale che riserva all'Assemblea dei soci l'approvazione degli atti di programmazione, dei piani operativi e dei budget annuali, dei piani di investimento e di assunzione del personale, proposti dall'organo amministrativo.

Il Budget 2023 è stato messo a confronto con il preconsuntivo 2022 e con il consuntivo 2021, evidenziando che: il preconsuntivo 2022 prevede un utile provvisorio di Euro 122.733,00, che dovrà essere accertato in ordine ad eventuali perdite su crediti e al calcolo delle imposte, a fronte di una previsione di perdita del budget 2022 per Euro 212.466,00 e di un risultato di sostanziale pareggio del consuntivo 2021, che ha registrato un utile di Euro 2.715,00. Anche il budget 2023 prevede un utile al netto delle imposte stimato di Euro 56.163,00, precisando che il calcolo delle imposte medesime potrà subire variazioni dovute alla normativa che potrebbe modificarsi nel corso dello stesso 2023, come anche in ordine ad eventuali perdite su crediti. La Società precisa che l'utile è dovuto allo slittamento della tempistica della ristrutturazione, nonché dei lavori sul garage/piazzale, anche per la complessità di alcuni aspetti; conseguentemente sono sospesi gli investimenti fino al termine dei lavori che, da previsione, dovrebbe essere il primo trimestre 2024. Si dà atto che la Società non ha tenuto conto nel budget 2023 dell'opera denominata "Prima Linea Tranviaria di Bologna - Linea Rossa", che prevede l'installazione di una cabina elettrica sotto il piazzale antistante dell'Autostazione, che sarà totalmente interrata, rinviando alla formalizzazione di un accordo con il Comune di Bologna per l'occupazione della Piazza antistante l'Autostazione, in quanto non vi è attualmente il progetto esecutivo della cabina medesima; l'intervento dovrebbe essere previsto per il 2024. La Società non ha altresì tenuto conto dei ricavi derivanti dall'accordo con la biglietteria Itabus, non essendoci ancora un formale accordo.

Oltre alla ristrutturazione dell'intero impianto, la Società si trova ad affrontare un importante aggiornamento in tema di antiriciclaggio (che la società ha messo in opera nel 2021), trasparenza, anticorruzione, privacy, nuovo codice degli appalti e transizione digitale.

Il Presidente rileva inoltre che la situazione storica vissuta negli ultimi tre anni è stata decisamente inaspettata e complessa: all'emergenza sanitaria si è aggiunto il conflitto Russo-Ucraino con inevitabili risvolti in ambito economico, politico e sociale e che ha comportato inevitabili conseguenze anche per la Società, sia in relazione alle materie prime importate e sia in termini di spostamento tra nazioni europee, oltre che di riflesso sulle attività economiche in locazione negli spazi, senza dimenticare l'inflazione. Sebbene il budget 2023 presenti un risultato positivo e irrimediabilmente influenzato da eventi di scala mondiale e ad alto grado di complessità, in cui non si ravvisino tendenze certe e definitive rispetto anche alle misure che potrà di volta in volta applicare il Governo, il Presidente precisa di avere costantemente monitorato l'assetto organizzativo al fine di poter presentare ai soci una proiezione più realistica possibile. Allo stato attuale comunque risulta verosimile affermare che la situazione legata alla gestione caratteristica e al turismo ha visto una prima e vera ripresa, grazie anche ad una maggiore fiducia nel viaggiare, con il conseguente aumento del passaggio obbligato degli utenti all'interno dell'immobile autostazione, rafforzando così l'obiettivo dell'ammodernamento dell'immobile, letto come servizio all'utenza e alla città.

Con riguardo al preconsuntivo 2022, le proiezioni presentate vedono la Società chiudere con un risultato positivo provvisorio, grazie ad una gestione sicuramente attenta, visto che per il 2022 non erano previsti aiuti né dallo Stato né tramite ammortizzatori sociali, che sono stati sospesi dalla società da giugno 2021.

Dall'esame del Budget 2023 si rileva che la Società continua a perseguire l'obiettivo della riqualificazione dell'immobile, da eseguirsi mediante l'utilizzo di fondi propri e con ricorso al finanziamento di terzi, proseguendo il programma di investimenti e ammodernamenti già avviati, volto a rilanciare l'immagine dell'impianto nella sua funzione di porta di accesso alla città di Bologna per il trasporto su gomma e per fare dell'Autostazione non solo un luogo di passaggio *funzionale-strumentale*, ma anche uno spazio *pubblico* in senso lato, che fornisca servizi per tutti, passeggeri e non, rappresentando anche un segnale di attenzione verso l'area Montagnola – Stazione – Autostazione, considerata di estrema "delicatezza" dal punto di vista sociale. Tuttavia, a fronte dell'emergenza sanitaria, i tempi inizialmente stimati sono stati rallentati e si è scelto di scindere la ristrutturazione interna, dalla progettazione ed esecuzione della riqualificazione dell'aspetto esterno dell'Autostazione, che comprenderà la facciata, la piazza, i possibili collegamenti esterni nonché l'eventuale utilizzo del tetto. Come noto, nel corso del 2019, sono terminati i lavori per il rifacimento della saletta di attesa e dei servizi igienici mentre, nell'estate 2020, è stata terminata la pavimentazione della pensilina partenza. A febbraio 2021 è stata invece bandita la gara di ingegneria

che riguarda la sola ristrutturazione interna dell'immobile così da permettere la creazione di nuovi spazi commerciali capaci di creare un margine di profitto da reinvestire nella riqualificazione dell'involucro esterno (copertura) e piazzale antistante. La gara dei servizi di ingegneria è stata aggiudicata il 21 ottobre 2021, con uno slittamento di cinque mesi rispetto alle stime iniziali a causa del precipitare dell'emergenza Covid e della necessità di aggiornare la documentazione di gara, vista la modifica dello strumento urbanistico, con il nuovo PUG, a cui si è aggiunto un ricorso all'ANAC a causa dell'esclusione di un Operatore Economico, per carenze e inesattezze presenti nella documentazione della busta amministrativa.

Successivamente la Società ha intenzione di bandire, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Bologna, un concorso di idee per la riqualificazione delle superfici esterne, così come indicato nella Relazione di accompagnamento al budget, allegata quale parte integrante, come già evidenziato, al presente atto. La volontà di posticipare tale concorso è dovuta, da una parte all'emergenza sanitaria, e, dall'altra, alla valutazione degli Amministratori di portare a regime la funzione interna in modo da poter permettere ai possibili concorrenti del concorso di "cucire" una veste più precisa e contestualizzata al futuro assetto. Attualmente l'esterno è una esigenza presente ma ulteriormente rimandata a causa dei forti rincari economici che hanno piegato la Società a scelte di ottimizzazione degli spazi interni, così da rientrare nel finanziamento concesso dal socio Comune di Bologna per i lavori interni.

Si precisa infatti che, per quanto riguarda i lavori interni dell'Autostazione, gli Amministratori hanno deliberato di richiedere un prestito fruttifero ai Soci, che è stato accompagnato da uno studio di fattibilità, da una Relazione e da un Piano Economico Finanziario, al fine di presentare agli stessi un progetto di ristrutturazione dell'Autostazione medesima. Il prestito fruttifero è stato concesso dal Comune di Bologna con delibera, di cui al PG n. 228454/2021, per un importo di Euro 7.500.000,00, da erogarsi in 5 tranches annuali, da giugno 2022 a giugno 2026, dopo aver verificato la conformità dell'intervento di riqualificazione con i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica (già erogata a giugno 2022 la prima tranche di Euro 500.000,00). Si ricorda che si tratta di una ristrutturazione e conseguente valorizzazione di un immobile che, pur essendo di interesse di entrambi i soci, tuttavia è di proprietà del solo Comune di Bologna e non della Città metropolitana, e che sarà consegnato al Comune medesimo nel 2040 con la scadenza del diritto di superficie e sarà fruibile per le esigenze delle generazioni future. Si dà atto che a luglio 2022 è stata convocata la Conferenza di Servizi, da parte dell'Ufficio di Piano del Comune di Bologna per consentire l'approfondimento di alcuni pareri degli enti interessati, e a tutt'oggi non risulta ancora conclusa, sebbene quasi ormai al capolinea. Per la complessità di alcuni aspetti vi è stato l'allungamento dei tempi del procedimento ipotizzati inizialmente dalla Società, creando le condizioni temporali per una più approfondita analisi della fattibilità del progetto rispetto al finanziamento; ciò ha consentito al Consiglio di Amministrazione

di vagliare delle opzioni che possono assicurare la ristrutturazione degli spazi maggiormente battuti dagli utenti (come piano terra e piano interrato) di maggior passaggio e trovare nuove soluzioni per il primo piano, così da contenere il costo dell'intervento all'interno del finanziamento stanziato. La Società auspica che gli aspetti progettuali possano concludersi nell'anno 2023, al fine di bandire la gara dei lavori entro dicembre 2023, salvo imprevisti, ipotizzando l'inizio dei lavori entro il 2024.

Si dà altresì atto che nel budget 2023 sono previsti incrementi per investimenti per complessivi Euro 452.439,54 di cui: Euro 441.439,54 per attività relativa ai lavori interni del fabbricato comprensivo del piazzale movimento, Euro 9.000,00 per macchine e appl. di ufficio nell'ottica della digitalizzazione e dei sistemi di sicurezza, Euro 2.000,00 per beni inferiori a 516,00 Euro, a cui si aggiungono lavori di manutenzione fabbricato per Euro 90.000,00. Per tutti i suddetti investimenti sono previsti nel budget i relativi ammortamenti ad eccezione dei lavori del risanamento del garage (pari a Euro 23.660) alla progettazione del rifacimento interno dell'Autostazione (pari a Euro 327.779,54), per complessivi Euro 351.439,54, per i quali è attualmente prevista la sospensione dell'ammortamento fino alla realizzazione dei lavori.

Con riferimento ai lavori di risanamento da effettuarsi sul garage interrato, a seguito di infiltrazioni d'acqua, la Società si è attivata per risolvere le criticità e nel 2022, anche nell'ottica di ottimizzare le risorse e i tempi, ha deciso di affidare la progettazione dei lavori di risanamento garage/piazzale all'operatore che si sta occupando della progettazione dell'immobile. Ad oggi si è conclusa la fase di progettazione definitiva, con validazione e fatturazione della stessa e si sta proseguendo con la progettazione esecutiva, per poi andare in approvazione degli atti di gara e bandire la procedura negoziata per i lavori, che si suppone inizieranno nel corso del 2023. Il computo metrico estimativo realizzato sulla progettazione definitiva da parte della società incaricata è pari a circa 490.000,00 Euro, che tiene conto della difficoltà di operare nel piazzale, garantendo comunque la continuità del servizio. L'onere economico di cui la Società dovrà farsi carico rappresentava già un imprevisto nel budget 2022, ma oggi risulta strettamente necessario per la sicurezza dei luoghi e dei fruitori. La Società, già nell'Assemblea del 30/03/2022, aveva richiesto agli Enti Soci un aiuto al fine di trovare una soluzione per la messa in sicurezza tramite un contributo direttamente dai Soci stessi o attraverso l'accesso a possibili fondi PNRR et simili, utili allo scopo.

Con riferimento al prospetto di rendiconto finanziario, inviato dalla Società, si rileva che - nelle attuali previsioni - per far fronte alle ipotesi di fabbisogno finanziario previste per l'esercizio 2023, ivi compresi gli investimenti attualmente contemplati, la Società, oltre a considerare i flussi derivanti dalla gestione reddituale, le liquidità disponibili di Euro 2.592.931,00, può contare sulla seconda tranche di finanziamento di Euro 1.200.000,00 (su Euro 7.500.000,00 di prestito) erogata dal Comune di Bologna; pertanto, nelle attuali previsioni, il rendiconto attesta la copertura con risorse proprie e con risorse erogate dal Comune di Bologna.

Nel dettaglio del Budget 2023, con riferimento alle previsioni di fatturato, si passa da un importo di ricavi complessivi per Euro 1.745.993,00 del 2021, che patisce ancora l'effetto della pandemia, ad un preconsuntivo del 2022, che chiude con ricavi di Euro 2.230.908,00, ad una previsione del 2023 che rileva un importo di Euro 2.420.363,00. L'incremento dei ricavi rispetto al 2022 deriva principalmente da una maggiore previsione di ricavi da pedaggi (+ Euro 108.691,00), da correlarsi al maggior numero di corse delle linee sia nazionali che internazionali, oltre che dai parcheggi. Dopo un periodo dove i flussi sono stati completamente fermi a causa dell'emergenza sanitaria, che è continuata nel 2021 soprattutto per le linee internazionali, il 2022 era partito con una timida ripresa subito "bloccata" a causa del conflitto russo – ucraino in essere, mentre per il 2023 la società prevede una ripresa, anche se lenta, pur non ipotizzando di tornare al periodo pre-covid, almeno per le linee internazionali. Con riferimento alle linee regionali, la Società ha contrattualizzato nei due anni di lavori ferroviari, l'accesso della linea Portomaggiore, con la conseguenza di un incremento delle corse annuali. La previsione sul turismo è ancora più complessa rispetto alla previsione degli autobus nazionali ed internazionali in quanto quest'ultimi non seguono un flusso costante, sebbene è stato previsto un incremento. L'organo amministrativo ha comunque messo a budget aumenti per pedaggi con il solo aumento ISTAT - FOI (prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai) con una percentuale non al 100%, ma del 75%, ai sensi del Regolamento per l'esercizio dell'Autostazione di Bologna e nel pieno rispetto dell'art. 13, comma 2 lett.o) dello Statuto sociale, che attribuisce invece all'Assemblea i criteri di determinazione delle tariffe di pedaggio e non viene quindi sottoposta all'approvazione della medesima una modifica del modello tariffario; ciò è stato proposto dopo che l'organo amministrativo medesimo ha provveduto a valutare attentamente la possibilità di aumentare sensibilmente le tariffe al fine di coprire l'aumento dei costi 2023 della gestione caratteristica causati principalmente dall'aumento dell'energia elettrica. La Società, visto il modello approvato dai soci che prevede il calcolo sui costi consuntivi 2022 e sulle corse previsionali 2023 e vista l'incertezza ancora in essere sulla ripresa e sul reale utilizzo del piazzale da parte delle società vettrici delle linee nazionali e internazionali, oltre al perdurare della crisi del settore dei trasporti, ha preso in esame solo il 75% dell'indice ISTAT, pur non coprendo con l'aumento tutti i costi della gestione caratteristica. Ciò richiederà pertanto un ulteriore sforzo da parte delle società vettrici, già ampiamente danneggiate dalla pandemia. Questa scelta è stata ponderata dagli Amministratori, ma rappresenta l'unica strada percorribile, poiché la gestione risulterebbe altrimenti in perdita. La Società ritiene comunque di coprire i restanti costi con la sosta inoperosa (nella convinzione di una veloce risoluzione della restituzione del parcheggio pullman adiacente all'Autostazione ed utilizzato dal socio Comune di Bologna), nonché con il credito di imposta energetico previsto anche per il primo trimestre 2023. La Società precisa che comunque permangono

incertezze in merito agli andamenti del Settore trasporto ma si prevede una ripresa e che pertanto i traffici ed i ricavi potrebbero essere diversi rispetto a quelli stimati.

Si rammenta che le tariffe attualmente in vigore sono quelle del periodo tariffario 1° maggio 2022 – 30 aprile 2023. La Società ritiene che, l'aggiornamento tariffario del 2023, dovendo considerare l'indice ISTAT con l'incremento di prezzi al consumo da gennaio 2022 a gennaio 2023, è pari al 9,8 % mentre il 75% dell'ISTAT è invece pari al 7,35% di aumento. I pedaggi 2023 nel budget ammontano ad Euro 1.015.380,00.

La Società precisa che ha provveduto a modificare la PIA – Piano Informativo Autostazione, che è stata già trasmessa ai soci unitamente alla documentazione di Budget e che sarà pubblicata, come richiesto dall'Ente Territoriale dei Trasporti, sul sito della Società medesima in lingua italiana e in lingua inglese. Si prende pertanto atto della proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alle entrate degli affitti, come già rilevato nel precedente budget, la Società sta operando in un contesto di mancati ricavi dovuti agli spazi della parte immobiliare, volutamente tenuti sfitti per poter dare seguito alla prevista ristrutturazione. Con riguardo a tale voce si rileva, rispetto al preconsuntivo 2022, un decremento di Euro 6.596,00. La Società informa, in particolare, che nel 2022 vi è stato il rilascio di locali da parte della BNL relativo al servizio bancario. Vista la ristrutturazione attualmente in corso, non è possibile per la Società bandire una ricerca per una nuova posizione dei servizi bancari che potrà essere effettuata appena terminata la progettazione. La Società, tuttavia, al fine di non creare un disservizio all'utenza, si è già attivata per la predisposizione di un ATM che entro i primi mesi del 2023 dovrebbe essere collocato all'interno dei nuovi spazi di Autostazione, così da poter rimanere attivo anche durante i lavori di ristrutturazione. Il Consiglio di Amministrazione ha anche autorizzato il potenziamento di un distributore di pizze localizzato all'inizio del capolinea delle partenze e anch'esso dovrà essere installato entro i primi mesi dell'anno e sarà un'ulteriore attenzione all'utenza.

Per quanto attiene ai parcheggi e servizi igienici, si rileva che le limitazioni presenti sul trasporto, nonché la lenta ripresa delle aziende ha portato nel 2021 ad un non pieno utilizzo del parcheggio e dei servizi igienici medesimi, mentre è stato previsto un loro incremento, sia per il 2022 e sia per il 2023. Con particolare riferimento ai parcheggi la previsione dell'incremento per il 2022 rispetto al 2021 è di Euro 219.285,00 e l'incremento per il 2023 di Euro 48.215,00, rispetto alla previsione 2022, è dovuta ad un aumento ISTAT per gli abbonati del parcheggio nonché dall'aumento della tariffa oraria del parcheggio medesimo, tenuto conto di quelle dei parcheggi limitrofi; tuttavia, essendo il parcheggio di Autostazione un'attività connessa al servizio per la gestione della stessa Società, i prezzi rimangono inferiori rispetto ai parcheggi limitrofi, soprattutto di notte, per agevolare chi dovesse attendere un pullman nazionale e internazionale in ritardo. Si aggiunge che la fine dello smart - working ha portato un maggiore utilizzo del parcheggio dell'Autostazione che registra un

miglioramento anche se in parallelo all'incremento dei costi per pulizie, luce e materiale di consumo. Ad aprile 2023 prenderà possesso della gestione del parcheggio il nuovo vincitore della gara. Per quanto riguarda la pubblicità, le previsioni dei ricavi si considerano sia nel preconsuntivo 2022 (pari a Euro 8.056,00) che nel budget 2023 (pari a Euro 6.500,00) in diminuzione rispetto al 2021 (Euro 9.760,00).

Con riferimento, invece, alle previsioni di costi, si rileva che nel 2023 ammontano a Euro 2.354.040,00, con un incremento di Euro 251.198,00 rispetto al preconsuntivo 2022, per effetto, oltre che di un aumento non contenibile derivante dall'obbligo della Società di adeguarsi al Cad e agli obblighi connessi in materia di transizione digitale, principalmente delle maggiori spese per:

- forniture e utenze energetiche per Euro 12.235,00 dovute ad un anomalo aumento dell'elettricità e del metano e un adeguamento ISTAT su tutte le forniture ed i servizi, costi sui quali la Società non ha potere contrattuale e che sta impattando in modo significativo su tutti gli ambiti economici;
- prestazione di terzi per Euro 83.936,00, dovute principalmente alle spese legali in quanto la Società nel 2023 dovrà affrontare varie gare, fra cui quella per l'affidamento di lavori urgenti per la messa in sicurezza del piazzale di Autostazione, oltre all'incremento delle spese per prestazioni tecniche in relazione all'aggiornamento del PEF e del calcolo delle tariffe;
- manutenzione per Euro 68.405,00 soprattutto per i lavori relativi a: manutenzione impianto videosorveglianza, fontaniere per servizi igienici e garage, presidio antincendio, manutenzione tabelloni e hardware esterno, manutenzione per sinistri e atti vandalici. La Società ha precisato che sono di difficile proiezione le manutenzioni di un impianto così grande, come l'Autostazione. Come per tutti gli anni la Società deve prevedere possibili interventi derivanti dal cedimento degli asfalti, dall'uscita dei san pietrini nonché dai possibili interventi derivanti da atti vandalici come graffiti. Difficile anche prevedere i costi per spurghi e fontaniere che derivano molto anche dall'utilizzo dei servizi igienici pubblici;
- spese generali per Euro 19.360,00 su cui incidono prevalentemente le spese per le pubblicazioni delle gare e acquisto materiale vario.

Le altre voci più significative sono quelle relative a:

a) costo del lavoro stimato per Euro 490.634,00, con un incremento di Euro 31.205,00, rispetto al preconsuntivo 2022, evidenziando che anche se il numero dei dipendenti è rimasto inalterato, pari a 7 unità (5 dipendenti di secondo livello addetti all'Ufficio Movimento e 2 dipendenti quadro per l'Ufficio Tecnico-Amministrativo), per l'anno 2023 è previsto l'adeguamento obbligatorio al CCNL, la stima del costo delle malattie, che non è possibile quantificare in anticipo e l'inserimento dei premi ai dipendenti in misura minima. Il Consiglio valuterà se distribuirli o meno a seconda dalla situazione

economica consentita dalle spese di funzionamento, escluso, come per l'anno 2021 e il 2022, il premio riferito all'obiettivo per il RUP per le funzioni tecniche svolte. Per l'anno 2023 sono inoltre stati redatti n. 2 accordi di smart-working per l'ufficio amministrativo i cui addetti potranno utilizzare, a loro richiesta, per 5 giornate al mese. A ciò si aggiunge un aumento dei costi di formazione in relazione alle nuove normative e alla digitalizzazione.

Si rileva altresì che la società ritiene necessario investire, già dal 2023, in una unità amministrativa. Tale costo non è stato stimato a budget 2023 in quanto non ancora autorizzato dai soci ma sono stati compresi i costi amministrativi per il concorso pubblico. La Società evidenzia che l'aumento negli anni degli adempimenti e degli obblighi richiesti ad Autostazione in qualità di Società in house a vocazione pubblica renda oggi l'ufficio amministrativo evidentemente sottodimensionato, con due sole unità di personale, le quali non riescono sempre a garantire nei tempi previsti l'adempimento di tutti gli obblighi di legge con il rischio, di non avere il controllo di tutte le normative societarie e di incorrere in mancati adempimenti, per insufficienza di tempo, su attività obbligatorie quali ad esempio la transizione digitale o la pubblicazione degli atti previsti alla sez. "società trasparente" nei tempi richiesti dalla normativa. La Società riterrebbe utile un'unità con inquadramento IV livello del contratto commercio, part time 30 ore a settimana, a partire da gennaio 2024. Per la figura tecnico-amministrativa in questione si propone l'assunzione in esito a selezione pubblica secondo il regolamento della Società e con contratto a tempo determinato della durata di 12 mesi, con possibilità di assunzione a tempo indeterminato, secondo i limiti imposti dall'attuale normativa (DL n. 87/2018 convertito nella legge n. 96 del 9 agosto 2018). Il costo complessivo per Autostazione (retribuzione tabellare da CCNL, mensilità aggiuntive 13^a e 14^a, TFR, festività, ferie e permessi maturati calcolati come goduti nell'anno) è di circa Euro 24.640,00 annui. Le risorse in termini di copertura finanziaria dei costi sono assicurate, stante le attuali condizioni societarie, da fondi propri per l'anno 2024;

b) costi riferiti ai compensi per gli organi sociali, corrispondenti ad Euro 65.775,00, che rilevano un incremento di Euro 4.594,00, che non è dovuto ad una variazione in aumento del compenso, non essendo consentita tale previsione dal punto di vista normativo ma la Società ha ritenuto opportuno registrare una cifra di "scorta" per eventuali aumenti contributivi (Inail e INPS) e rimborsi spese in relazione al rinnovo degli organi in occasione dell'approvazione del bilancio al 31/12/2022 e all'applicazione del regime fiscale;

c) costi per la cessione onerosa del diritto di superficie da parte del Comune di Bologna, per Euro 158.951,00 rimasta invariata rispetto al preconsuntivo 2022 e al consuntivo 2021; comprendono anche l'importo relativo alla richiesta di canone per l'Area ex demaniale derivante dal tombamento dell'alveo abbandonato del torrente Aposa, in relazione al quale le verifiche con i competenti uffici

comunali hanno evidenziato che l'importo era già stato considerato in sede di concessione del diritto di superficie, prevedendo la chiusura del fondo rischi. Le quote spettanti ad Autostazione, saranno tuttavia, rimborsate solo con l'ultima rata del 2040;

d) taxa rifiuti per Euro 77.390,00 con un incremento di Euro 18.292,00, riportando nel budget 2023 le tariffe senza le scontistiche 2021-2022. Per quanto riguarda l'IMU, la Società ha proceduto a un calcolo preventivo preso dalla visura ottenuta dopo il nuovo accatastamento, tenuto conto del rilascio del locale da parte di BNL a maggio 2022, senza tener conto di nessuna esenzione;

e) costi per il noleggio dell'attrezzatura per la sorveglianza dell'impianto, realizzata a seguito di aggiudicazione di gara nell'esercizio 2019, che ha previsto per il 2022 costi per complessivi Euro 25.360,00, con una riduzione rispetto al 2021 di Euro 55.792,00 poiché a ottobre del 2022 era previsto il riscatto dell'attrezzatura in questione e pertanto non risulta iscritto a budget 2023 alcun importo;

f) totale ammortamenti per Euro 186.535,00, con un incremento di Euro 17.379,00 rispetto al preconsuntivo 2022, che sono relativi alla riqualificazione dell'immobile, oltre quelli riguardanti la parte già inaugurata a dicembre 2019 mentre sono previsti investimenti per la messa in sicurezza del piazzale e del garage ma non gli ammortamenti che partiranno solo nel 2024 quando saranno finiti i lavori, che si ipotizza di terminare nei primi mesi del 2024.

Inoltre, si rileva che il risultato della gestione finanziaria è negativo per Euro 2.468,00 ed è in miglioramento rispetto al dato di preconsuntivo 2022 per Euro 4.058,00, principalmente per l'aumento dei proventi finanziari, che sono quadruplicati e previsti per Euro 17.647,00. Tale incremento è derivato: da un investimento in Time deposit, da un Euribor che essendo risalito, ha consentito di ottenere nell'ultimo periodo un tasso del 1,25 %, da un interesse al 1,57% concesso nell'ultimo trimestre da Unicredit e dal raddoppio dei dividendi delle azioni Unicredit. Sul lato passivo si registra un aumento degli oneri finanziari in quanto ad Euro 4.520,00, ai quali si aggiungono gli interessi moratori per Euro 20.762,00. Si precisa che, nell'anno 2023, la Società ha previsto a budget la restituzione dell'investimento con rate di interesse e capitale trimestrale sul finanziamento Bnl (ottenuto il finanziamento massimo consentito pari a Euro 800.000,00 con la durata di 6 anni a tasso fisso assistito dalla garanzia MCC ex Decreto Liquidità) e gli interessi per il Finanziamento del Comune di Bologna, che prevede l'erogazione della seconda tranche, pari a Euro 1.200.000,00, a giugno 2023.

Con riguardo alle spese di funzionamento di cui all'art 19 del D.Lgs 175/2016, si prende atto che la Società ha presentato il relativo calcolo, secondo le indicazioni del Comune di Bologna di cui alla delibera del Consiglio comunale P.G. n. 846724/2022, che ha approvato gli indirizzi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico e quindi anche di Autostazione, che sono stati recepiti anche nel DUP 2023-2025 dell'Ente. L'obiettivo assegnato è quello di contenere i costi di

funzionamento per l'esercizio 2023, prevedendo che la società per il 2023 “ non potrà superare, per il “costo del personale” sommato al “costo delle prestazioni tecniche e legali” l'importo pari alla somma delle predette voci risultanti dal preconsuntivo 2022, così definite: costo del personale, pari a complessivi Euro 447.982,00; costo per prestazioni tecniche, pari a complessivi Euro 50.140,00 e costo per le prestazioni legali, pari a Euro 52.849,85 per un importo complessivo di Euro 550.972,00; viene fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali e dai premi dovuti ai sensi di legge. Sono inoltre esclusi eventuali aumenti connessi a prestazioni correlati alla ristrutturazione dell'immobile.

Si evidenzia che il budget 2023 è in linea con le spese di funzionamento indicate dai soci e la Società ha dimostrato che i maggiori costi preventivati per il 2023, rispetto al consuntivo 2022, sono dovuti all'obbligatorio adeguamento al CCNL, rivalutazione del TFR, passaggio a livello di quadro di un'unità di personale, scatti di anzianità e spese per la malattia dei dipendenti che non sono, stimabili con precisione. Il raggiungimento dell'obiettivo nella sua interezza sarà comunque verificato in sede di consuntivo.

Si dà atto che Autostazione informa di rientrare nel campo di applicazione delineato dall'art. 2, comma 2, del D.Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale), essendo ascrivibile tra le attività di gestione di un servizio pubblico. Il CAD impone a ciascuna pubblica amministrazione, nonché a tutti gli altri soggetti individuati dal citato art. 2, comma 2, di dotarsi di un'adeguata organizzazione, nominando un “Responsabile per la transizione alla modalità digitale” ed impone, altresì, un'organizzazione dell'attività in cinque macro-aree tematiche:

- la dematerializzazione dei documenti e la gestione degli archivi;
- l'erogazione dei servizi in rete a cittadini e imprese;
- la sicurezza informatica e la tutela dei dati personali;
- la razionalizzazione della spesa per acquisti ICT;
- valorizzazione del patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni.

A coronamento dell'attività si pone la stesura del Piano triennale.

Autostazione, pur non avendo al suo interno risorse e competenze necessarie al fine di ottemperare a tutto gli obblighi della transizione digitale, ha comunque cercato di farsi carico e di impostare il cambiamento. La Società, infatti, ha già eseguito l'assessment e redatto il Piano triennale per l'informatica tramite il gruppo Maggioli S.p.A ed elaborato tutta una serie di documenti volti a ottemperare i nuovi obblighi normativi imposti.

A fronte di quanto già realizzato dalla Società, rimangono comunque escluse le attività facenti capo al Responsabile per la Transizione Digitale, figura obbligatoria per ottemperare alle necessità imposte dalla digitalizzazione, la cui individuazione risulta improrogabile e necessita di un possibile supporto dei Soci.

Per quanto sopra esposto, si prende atto che la Relazione del Presidente rileva che:

- la Società ha dato seguito alle normative vigenti in termini di emergenza sanitaria, adottando i protocolli di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del virus Covid 19 per gli ambienti di lavoro, nonché il protocollo per le misure organizzative di contenimento della diffusione del virus per gli utenti che transitano in Autostazione. Attualmente, pur essendo finita l'emergenza e pur non essendo più obbligatorio, la Società continua a sanificare, oltre gli ambienti di lavoro, anche la saletta attesa. Di conseguenza è in fase di aggiornamento il documento di valutazione dei rischi;
- il 28.01.2022 è stato aperto il nuovo sito di Autostazione, secondo quanto richiesto dalla normativa Agid e la società ha attivato sul portale sia la ricerca delle linee Nazionali ed Internazionali sia la sezione "Statistiche", al fine di rendere disponibili a tutti l'andamento della gestione caratteristica. La società proseguirà con l'aggiornamento costante del nuovo sito soprattutto in merito agli aspetti di "*società trasparente*";
- il primo marzo 2021 è entrato in funzione il nuovo circuito di videosorveglianza che permetterà di garantire, oltre a una maggior sicurezza dell'immobile e del piazzale, anche una sorveglianza del parcheggio interrato e un controllo puntuale sulle vetture. Tale impianto ha aumentato il carico di lavoro agli addetti alla videosorveglianza in quanto è continua la richiesta di immagini da parte della Pubblica autorità. Per questo motivo l'Autostazione ha approvato una procedura dedicata. In merito si precisa che la Società ha adempiuto agli obblighi relativi alla normativa sul trattamento dei dati;
- gli Amministratori proseguiranno il monitoraggio costante e attento dell'andamento gestionale e dell'assetto organizzativo, evidenziando che la Società ha precisato di avere già ottimizzato al massimo ogni costo possibile.

Si ritiene pertanto di condividere:

1) il budget 2023, il cui risultato definitivo può tuttavia essere influenzato dalle conseguenze derivanti dal conflitto russo-ucraino in relazione ai rincari di materie prime, servizi e forniture ma anche dalle scelte politiche nazionali in merito, eventi imprevedibili e non controllabili da parte della Società - gli Amministratori della Società hanno comunque messo e continuano a mettere in campo ogni possibile mezzo e/o iniziativa per aumentare le entrate e contenere i costi;

2) il Piano assunzioni contenente la previsione di un'unità ulteriore di personale a partire dal 2024, i cui costi amministrativi del concorso sono invece stimati nel budget 2023.

Si auspica pertanto, da una parte, la piena ripresa dei flussi sia degli autobus di linea che dei turisti e di tutte le restanti attività accessorie quali il parcheggio, i servizi igienici pubblici e le locazioni delle attività presenti negli spazi della società, che confermi una stima positiva rispetto al panorama futuro dell'attività di Autostazione, rafforzando così sia l'obiettivo dell'ammodernamento dell'immobile, letto come servizio all'utenza e alla città, sia l'organizzazione, al fine di supportare la società nei numerosi adempimenti e obblighi spettanti ai sensi di legge, gravanti sulle due figure tecnico amministrative; dall'altra, che l'incertezza derivante dal conflitto russo - ucraino, non abbia un'alta incidenza negativa sia sul preventivo delle corse relative alle linee internazionali e sia sul costo dell'energia e delle materie prime.

Si chiede comunque alla Società di sottoporre tempestivamente all'attenzione dell'Assemblea un aggiornamento del budget 2023, qualora variassero significativamente le previsioni economiche – finanziarie in esso contenute, con conseguente riflesso sul risultato previsto per l'esercizio o sulle ipotizzate coperture finanziarie dell'attività e degli investimenti previsti per l'esercizio 2023.

Si rileva che il presente atto è stato inviato al dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale della Città Metropolitana per le opportune informazioni e per i controlli di competenza, in particolare in merito all'aumento delle tariffe pedaggi, sebbene con il solo aumento del 75% dell'ISTAT, nonché all'altro socio, Comune di Bologna, per opportuna conoscenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33¹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano a adottare il presente atto su proposta del Consigliere delegato Marco Panieri.

1 L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in quanto non sono previsti provvedimenti della Città metropolitana in relazione alla situazione economico-finanziaria prospettata.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (AGRIESTI CARMELINA - SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE).

Il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

allegato A) Budget 2023;

allegato B) Relazione del Presidente;

allegato C) Piano assunzioni

Bologna, lì 28/03/2023

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore²

² Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).